

COPIA



COMUNE DI SALERNO
VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
 CONSIGLIERI ASSEGNATI AL COMUNE N. 40

Seduta
 del giorno **29.12.2010**

N. **76** del Registro

Oggetto: Costituzione Fondazione Vincenzo BUONOCORE.

L'anno duemila **dieci** ____ addì **ventinove** ____ del mese di **dicembre** ____ alle ore **09,50** ____

in Salerno, nella consueta sala delle adunanze del Consiglio, si è riunito il Consiglio Comunale, convocato previ avvisi in data **23.12.2010** e, notificati a norma di legge.

Sono presenti ed assenti i signori:

		P	A
1) DE LUCA	Vincenzo		
2) BARBIROTTI	Dario		*
3) COSCIA	Giovanni		
4) CARRANO	Antonio		
5) LIGUORI	Corrado		
6) GUARIGLIA	Antonio		
7) LANDOLFI	Nicola		
8) AMOROSO	Pasquale		
9) BONADIES	Giannicola		
10) SENATORE	Anna		
11) AMODIO	Camillo		
12) MILITE	Claudio		
13) FERRAIOLI	Raffaele		
14) DELLA VALLE	Raffaele		
15) CRISCITO	Pasquale		
16) SIANO	Alfonso		
17) BASSO	Giovanni		*
18) CRISCUOLO	Gaetano		
19) IAVARONE	Annabella		
20) CAPPARELLI	Gerardo		
21) VENTURA	Domenico		

		P	A
22) SORRENTINO	Luca		*
23) AVAGLIANO	Amedeo		
24) TOMEIO	Francesco		
25) GALDI	Domenico		
26) ANDRIA	Alfonso		
27) CICCONE	Romano		*
28) STASI	Pietro Damiano		*
29) VENTRE	Carmelo		*
30) FERRARA	Alessandro		
31) DI CARLO	Horace		
32) FALCONE	Gaetana		*
33) FEZZA	Vilma		*
34) MORRONE	Fausto		*
35) PETILLO	Marco		
36) RENIS	Giovanni		
37) CAMMAROTA	Antonio		
38) PIERRO	Antonio		*
39) ZITAROSA	Giuseppe		
40) CELANO	Roberto		
41) MANZIONE	Carmine		

Presenti ____ **31** ____

Assenti ____ **10** ____

Presiede il Presidente **LIGUORI**.

Partecipano alla seduta il Segretario Generale **CALIENDO** e gli Assessori **AVOSSA, BUONAIUTO, CALABRESE, CASCONE, CONFORTI, DE MAIO, DE PASCALE, GUERRA, MARAIO, PICARONE**.

Si attesta la copertura finanziaria della presente deliberazione sul seguente capitolo che presenta la necessaria disponibilità: _____

Il Ragioniere Capo

IL CONSIGLIO

Premesso:

- che l'Amministrazione Comunale, unitamente ad altri soggetti pubblici e/o privati, intende onorare la memoria del compianto prof. Vincenzo Buonocore, uno dei più autorevoli protagonisti del mondo accademico italiano, promuovendo la ricerca scientifica, la formazione e la crescita dei giovani studiosi, in sintonia con i principi che hanno guidato l'attività scientifica ed accademica dell'insigne giurista;
- che a tal fine, questo Ente intende promuovere la costituzione di una Fondazione intitolata al prof. Vincenzo Buonocore, che persegua esclusivamente scopi di solidarietà ed utilità sociale con particolare riferimento alla promozione della cultura, nonché al rapporto fra etica, economia, ed impresa, in continuità con gli studi, le ricerche e le idee dell'illustre cattedratico;

Ritenuto di voler costituire la Fondazione di che trattasi senza scopo di lucro e per il perseguimento dei seguenti obiettivi:

- perpetuare la memoria di Vincenzo Buonocore, approfondendone la figura e il ruolo nelle diverse fasi dello sviluppo civile e sociale della comunità;
- sviluppare e valorizzare le sue idee ed i suoi studi, secondo una metodologia di ricerca intesa a produrre conoscenze e proposte per interventi politico-legislativi volti a radicare nella coscienza della comunità i valori della persona e del suo sviluppo;
- promuovere e consolidare i principi di una sana ed equilibrata crescita economica e sociale e favorirne la concreta attuazione;
- svolgere e promuovere attività di ricerca scientifica nel settore del Diritto Commerciale, incoraggiando gli studiosi più giovani e meritevoli studenti, laureati, dottorandi e dottori di ricerca - anche attraverso l'istituzione di borse di studio, assegni di ricerca, sovvenzioni e contributi agli studi e con il finanziamento alla pubblicazione di studi monografici o ricerche collettanee, creando al contempo occasioni di lavoro e di riflessione - attraverso l'organizzazione di seminari, tavole rotonde, congressi e convegni - che favoriscano il confronto tra studiosi, gruppi di lavoro, istituti, fondazioni ed associazioni italiane e straniere, sulle specifiche tematiche del Diritto dell'Impresa;

Che l'Istituto di Credito Federcasse e la Federazione della Campania delle Banche di Credito Cooperativo hanno rappresentato la volontà di partecipare alla costituzione della Fondazione;

Ritenuto, pertanto, di prevedere un impegno finanziario di € 50.000,00 (cinquantamila/00) come stanziato nel bilancio di previsione anno 2011 approvato da questo Consesso in data odierna;

Visto il parere favorevole della VII Commissione Consiliare sull'argomento espresso nella seduta del 27.12.2010;

Visti i pareri di regolarità tecnica e contabile espressi ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. n° 267/2000 rispettivamente dai Direttori Politiche Sociali e Pubblica Istruzione e Ragioneria;

Entra il Consigliere BASSO (presenti n° 32);

Il Presidente LIGUORI, pone in votazione la proposta di deliberazione di cui in oggetto, proclamando il seguente esito:

Con voti unanimi espressi dai n° 32 Consiglieri presenti e votanti,

DELIBERA

1) Per le motivazioni di cui in premessa, di costituire, come persona giuridica di diritto privato senza fini di lucro, la fondazione denominata "Fondazione Vincenzo Buonocore - onlus" per il perseguimento delle finalità indicate nello statuto.

2) Approvare, nel testo allegato alla presente deliberazione (sub. A) per formarne parte integrante e sostanziale, lo schema dell'atto costitutivo della Fondazione di che trattasi.

3) Approvare nel testo allegato alla presente deliberazione (sub. B) per formarne parte integrante e sostanziale lo schema dello Statuto della Fondazione.

4) Determinare in € 50.000,00 (cinquantamila/00) l'impegno finanziario per la costituzione della Fondazione che troverà copertura sul bilancio di previsione anno 2011.

5) Riservare al Sindaco ed alla Giunta Municipale tutto quanto altro necessario in ordine al provvedimento adottato, anche in ordine ad eventuali successive modifiche non sostanziali allo statuto e all'atto costitutivo, nonché ogni possibile iniziativa in relazione alle attività della Fondazione.

6) Mandare ai competenti Uffici per i provvedimenti di competenza

SETTORE POLITICHE SOCIALI E PUBBLICA ISTRUZIONE


Visto per la regolarità tecnica secondo
il parere espresso nella parte narrativa
della presente deliberazione.

IL DIRETTORE

- dott. Tommaso ESPOSITO -

Si dichiara la regolarità contabile della
presente proposta di deliberazione.

IL RAGIONIERE CAPO
Dr. Luigi Della Greca



Parere favorevole in ordine alla legittimità del
presente atto, ai sensi dell'art. 93 dello Statuto
Comunale, sulla base dei pareri tecnico e
contabile espressi.

Il Segretario Generale
Dr. Gennaro Caliendo



Del che è verbale ,

IL PRESIDENTE

f.to

LIGUORI

IL SEGRETARIO GENERALE

f.to

CALIENDO

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

La pubblicazione della presente deliberazione inizierà il **21.01.2011** e durerà per 15 giorni consecutivi fino al **05.02.2011**.

Il **21.01.2011**

f.to

p. IL SEGRETARIO GENERALE
Il Funzionario delegato
- Giuseppe CANDITO -

Atto Costitutivo

L'annoin questo giorno del mese di (.....) In, via..... n.... Innanzi a me, notaio in Salerno, iscritta nel Ruolo dei Notai del Distretto notarile di, assistita dai testi a me noti, idonei ai sensi di legge, signori.....

sono presenti

- per il Comune Salerno.....

- per l'Università degli Studi di Salerno

sigg.ri.....
.....

i quali intervengono al solo fine della accettazione della carica di cui infra. Detti comparenti, tutti aventi cittadinanza italiana, della cui identità personale io Notaio sono certa, mi richiedono per

quanto segue :

1)

.....
.....

come sopra rappresentati,

quali Fondatori ,

1.

2.

3.

convengono di costituire, ai sensi degli articoli 8 e seguenti del C.C. una Fondazione denominata:

Fondazione Vincenzo Buonocore onlus - FONDAZIONE DI PARTECIPAZIONE

con sede in Salerno

2) La Fondazione non ha scopo di lucro ed i proventi del suo patrimonio e delle sue attività sono destinati integralmente al conseguimento degli scopi statutari; risponde ai principi ed allo schema giuridico della Fondazione di Partecipazione, nell'ambito del più vasto genere della Fondazione disciplinato dagli articoli 14 e seguenti del C.C. e dall'articolo 1 comma 1 del D.P.R. 10 febbraio 2000 n. 361.

La fondazione per il perseguimento dei propri scopi istituzionali favorisce il coinvolgimento e la partecipazione di soggetti ed enti pubblici e privati.

La Fondazione opera e le sue finalità si realizzano nell'ambito del territorio regionale (Regione Campania), nazionale ed internazionale.

La fondazione intitolata al prof. Vincenzo Buonocore nasce dall'esigenza di onorare la memoria di uno dei più autorevoli protagonisti del mondo accademico italiano promuovendo la ricerca scientifica, la formazione e la crescita dei giovani studiosi, ispirando la sua azione ai principi che hanno guidato l'attività scientifica e accademica, l'impegno civile e sociale del Maestro.

Persegue esclusivamente scopi di solidarietà ed utilità sociale con particolare riferimento alla promozione della cultura, nonché al rapporto fra etica, economia ed impresa, in continuità con gli studi, le ricerche e le idee di Vincenzo Buonocore. La Fondazione si propone di sostenere e diffondere la cultura e la dimensione dell'impresa e della cooperazione come fattore di crescita umana, civile e democratica e di sviluppo locale.

La Fondazione si propone, da sola o in collaborazione con altri enti, fondazioni ed istituzioni universitarie, culturali e professionali, private o pubbliche, italiane e straniere, di:

- 1) perpetuare la memoria di Vincenzo Buonocore, approfondendone la figura e il ruolo nelle diverse fasi dello sviluppo civile e sociale della comunità;
- 2) sviluppare e valorizzare le sue idee ed i suoi studi, secondo una metodologia di ricerca intesa a produrre conoscenze e proposte per interventi politico-legislativi volti a radicare nella coscienza della comunità i valori della persona e del suo sviluppo;
- 3) promuovere e consolidare i principi di un sana, ed equilibrata crescita economica e sociale e favorirne la concreta attuazione;
- 4) svolgere e promuovere attività di ricerca scientifica, nel settore del Diritto Commerciale incoraggiando gli studiosi più giovani e meritevoli -studenti, laureati, dottorandi e dottori di ricerca- anche attraverso l'istituzione di borse di studio, assegni di ricerca, sovvenzioni e contributi agli studi e con il finanziamento alla pubblicazione di studi monografici o ricerche collettanee, creando al contempo

occasioni di incontro e di riflessione -attraverso l'organizzazione di seminari, tavole rotonde, congressi e convegni- che favoriscano il confronto tra studiosi, gruppi di lavoro, istituti, fondazioni ed associazioni italiane e straniere, sulle specifiche tematiche del Diritto dell'Impresa (nella sua ampia ed eterogenea ramificazione nei settori contrattuale, societario, antitrust, finanziario, dei mercati e del consumatore e via discorrendo).

La Fondazione, per conseguire i propri obiettivi, si propone di:

- a) raccogliere e ordinare, in modo organico e sistematico, opere, carte e scritti di Vincenzo Buonocore e le testimonianze orali e scritte che lo riguardano;
- b) promuovere, sostenere e realizzare ricerche biografiche sui vari momenti e i vari aspetti della sua vita;
- c) promuovere, sostenere e realizzare ricerche di particolare interesse sociale sui temi oggetto dei suoi studi e delle sue iniziative politico-legislative in tale ambito;
- d) diffondere la cultura della "dimensione etica della vita personale e sociale" anche mediante la pubblicazione degli scritti di Vincenzo Buonocore e delle ricerche e studi promossi o realizzati dalla Fondazione.

In particolare, la Fondazione realizza, di regola con cadenza annuale, un convegno di studi di rilevanza nazionale e una "Lettura Vincenzo Buonocore" sui temi del rapporto fra diritto, economia ed impresa.

Il patrimonio documentario della Fondazione e i risultati delle ricerche da essa promosse o realizzate saranno di uso pubblico.

La Fondazione non potrà svolgere attività diverse da quelle statutariamente previste, ad eccezione delle attività direttamente connesse al settore della promozione della cultura ed a quelle accessorie, in quanto integrative delle attività istituzionali,

secondo le disposizioni del decreto legislativo 4 dicembre 1997, n. 460, e in via non prevalente, nel rispetto dei limiti e condizioni stabilite per l'esercizio delle attività direttamente connesse.

Il patrimonio iniziale della Fondazione è costituito dal fondo di dotazione, consistente nella somma complessiva di Euro (.....), risultante dai conferimenti iniziali in denaro effettuati dai Fondatori Promotori come segue:

".....",

Euro.....000,00 (diecimila virgola zero zero) mediante assegno circolare NON TRASFERIBILE emesso da

"....."
.....",

Euro (virgola zero zero) mediante assegno bancario non trasferibile tratto su conto corrente della

"....."
....." con sede

assegni emessi a favore della qui costituita Fondazione e che vengono qui all'atto consegnati al Presidente della Fondazione, come avanti nominato, signor....., il quale provvederà al deposito nelle casse della Fondazione non appena aperto il rapporto di conto corrente bancario intestato alla Fondazione medesima.

7) Il patrimonio della Fondazione è costituito dal Fondo di dotazione e dal Fondo di gestione come definiti dallo Statuto.

8) Sono membri alla Fondazione tutte le persone fisiche o giuridiche, pubbliche o private, e gli enti, pubblici o privati, con o senza personalità giuridica, privi, per vincolo statutario, di finalità di profitto, italiani, stranieri o sovranazionali, che

partecipano al raggiungimento dei suoi scopi istituzionali, nella misura e nei modi stabiliti dallo Statuto e dai Regolamenti.

Essi si distinguono in:

- Fondatori
- Aderenti
- Sostenitori Benemeriti

come definiti e regolati dallo statuto.

9) Sono Organi della Fondazione:

- il Consiglio d'Amministrazione;
- il Presidente della Fondazione
- il Collegio dei Revisori dei Conti
- il Collegio dei Partecipanti;
- l'Assemblea dei Fondatori

10) I Fondatori Promotori stabiliscono che il primo Consiglio di amministrazione della Fondazione sia composto da cinque membri. Sono membri di diritto il Rettore dell'Università degli studi di Salerno o suo delegato in considerazione del ruolo così prestigioso e autorevole che Vincenzo Buonocore in tanti anni ha avuto nella vita, nella evoluzione e nella crescita dell'ateneo salernitano, il Sindaco del Comune di Salerno o suo delegato, il legale rappresentante della Federcasse o suo delegato, il legale rappresentante della Federazione della Campania delle banche di Credito Cooperativo o suo delegato. Il quinto membro è nominato di comune accordo dai Fondatori Promotori, in persona del signore:

.....
.....
.....

Il Consiglio di Amministrazione ha tutti i poteri per l'Amministrazione ordinaria e straordinaria della Fondazione.

11) I Fondatori Promotori stabiliscono che il primo Collegio dei revisori dei conti sia composto dai signori

1).....
.....
.....

nella qualità di Presidente

2).....
.....
.....

membro effettivo

3).....
.....
.....

membro effettivo

4).....
.....
.....

membro supplente

5).....
.....
.....

membro supplente

I signori

qui presenti, dichiarano seduta stante di accettare le cariche loro rispettivamente conferite, attestando che non sussistono nei loro confronti cause di incompatibilità o decadenza. La nomina alle cariche sociali alle altre persone non presenti verrà tempestivamente comunicata ai fini delle relative accettazioni.

I Fondatori Promotori nominano altresì:

- quale primo Presidente della Fondazione il signore, il quale ai sensi di Statuto è anche Presidente del Consiglio di Amministrazione;

- quale Vice Presidente della Fondazione il signore

I signori

qui presenti dichiarano seduta stante di accettare le cariche loro rispettivamente conferite, attestando che non sussistono nei loro confronti cause di incompatibilità o decadenza. La nomina alle cariche sociali alle altre persone non presenti verrà tempestivamente comunicata ai fini delle relative accettazioni.

Ciascun esercizio finanziario avrà inizio il 1° gennaio e terminerà il 31 dicembre di ogni anno.

È vietata la distribuzione di utili e/o di avanzi di gestione nonché di fondi e riserve, salvo che sussista in tal senso un obbligo di legge.

12) Il signor è delegato a compiere tutto quanto necessario per l'iscrizione della Fondazione nel registro delle persone giuridiche (proporre le relative istanze,

presentare comunicazioni, sottoscrivere e presentare la documentazione ad esse connessa ecc.).

I componenti delegano espressamente il signor per apportare al presente atto costitutivo ed allegato statuto quelle modifiche ed integrazioni che fossero eventualmente richieste dalle competenti Autorità ai fini del riconoscimento della personalità giuridica

-Statuto della Fondazione Vincenzo Buonocore - Onlus - Fondazione di partecipazione

con sede in, Via.....,
n.....

Art. 1 COSTITUZIONE

E' costituita ai sensi degli artt. 8 e ss. del c.c. una Fondazione denominata "Fondazione Vincenzo Buonocore onlus", con sede in Salerno.

Essa risponde ai principi ed allo schema giuridico della Fondazione di Partecipazione, nell'ambito del più vasto genere di Fondazioni disciplinato dagli articoli 12 e seguenti del Codice Civile.

La Fondazione non ha scopo di lucro e non può distribuire utili.

Art. 2 UFFICI

Delegazioni ed uffici potranno essere costituiti sia in Italia che all'Estero onde svolgere in via accessoria e strumentale rispetto alle finalità della Fondazione, attività di promozione nonché di sviluppo ed incremento della necessaria rete di relazioni nazionali ed internazionali di supporto alla Fondazione stessa.

Art. 3 SCOPI

La fondazione intitolata al prof. Vincenzo Buonocore nasce dall'esigenza di onorare la memoria di uno dei più autorevoli protagonisti del mondo accademico italiano promuovendo la ricerca scientifica, la formazione e la crescita dei suoi giovani studiosi, ispirando la sua azione ai principi che hanno guidato l'attività scientifica e accademica, l'impegno civile e sociale del Maestro.

Persegue esclusivamente scopi di solidarietà ed utilità sociale con particolare riferimento alla promozione della cultura nonché al rapporto fra etica, economia ed impresa, in continuità con gli studi, le ricerche e le idee di Vincenzo Buonocore. La Fondazione,, si propone di sostenere e diffondere la cultura e la dimensione dell'impresa e della cooperazione come fattore di crescita umana, civile e democratica e di sviluppo locale.

La Fondazione si propone, da sola o in collaborazione con altri enti, fondazioni ed istituzioni universitarie, culturali e professionali, private o pubbliche, italiane e straniere, di:

- 1) perpetuare la memoria di Vincenzo Buonocore, approfondendone la figura e il ruolo nelle diverse fasi dello sviluppo civile e sociale della comunità,;
- 2) sviluppare e valorizzare le sue idee ed i suoi studi, secondo una metodologia di ricerca intesa a produrre conoscenze e proposte per interventi politico-legislativi volti a radicare nella coscienza della comunità i valori della persona e del suo sviluppo;
- 3) promuovere e consolidare i principi di una sana ed equilibrata crescita economica e sociale e favorirne la concreta attuazione;
- 4) svolgere e promuovere attività di ricerca scientifica, nel settore del Diritto Commerciale incoraggiando gli studiosi più giovani e meritevoli -studenti, laureati, dottorandi e dottori di ricerca- anche attraverso l'istituzione di borse di studio, assegni di ricerca, sovvenzioni e contributi agli studi e con il finanziamento alla pubblicazione di studi monografici o ricerche collettanee, creando al contempo occasioni di incontro e di riflessione -attraverso l'organizzazione di seminari, tavole rotonde, congressi e convegni- che favoriscano il confronto tra studiosi, gruppi di lavoro, istituti, fondazioni ed associazioni italiane e straniere, sulle specifiche tematiche del Diritto dell'Impresa (nella sua ampia ed eterogenea ramificazione nei settori contrattuale, societario, antitrust, finanziario, dei mercati e del consumatore e via discorrendo).

La Fondazione, per conseguire i propri obiettivi, si propone di:

- a) raccogliere e ordinare, in modo organico e sistematico, opere, carte e scritti di Vincenzo Buonocore e le testimonianze orali e scritte che lo riguardano;
- b) promuovere, sostenere e realizzare ricerche biografiche sui vari momenti e i vari aspetti della sua vita;
- c) promuovere, sostenere e realizzare ricerche di particolare interesse sociale sui temi oggetto dei suoi studi e delle sue iniziative politico-legislative in tale ambito;
- d) diffondere la cultura della "dimensione etica della vita personale e sociale" anche mediante la pubblicazione degli scritti di Vincenzo Buonocore e delle ricerche e studi promossi o realizzati dalla Fondazione.

In particolare, la Fondazione realizza, di regola con cadenza annuale, un convegno di studi di rilevanza nazionale e una "Lettura Vincenzo Buonocore" sui temi del rapporto fra diritto, economia ed impresa.

Il patrimonio documentario della Fondazione e i risultati delle ricerche da essa promosse o realizzate saranno di uso pubblico.

La Fondazione non potrà svolgere attività diverse da quelle statutariamente previste, ad eccezione delle attività direttamente connesse al settore della promozione della cultura ed a quelle accessorie, in quanto integrative delle attività istituzionali, secondo le disposizioni del decreto legislativo 4 dicembre 1997, n. 460, e in via non prevalente, nel rispetto dei limiti e condizioni stabilite per l'esercizio delle attività direttamente connesse.

Art. 4 ATTIVITÀ STRUMENTALI, ACCESSORIE E CONNESSE

Per il raggiungimento dei suoi scopi la fondazione potrà tra l'altro:

1. stipulare ogni opportuno atto o contratto, anche per il finanziamento delle operazioni deliberate;
2. amministrare e gestire i beni di cui sia proprietaria, locatrice, comodataria o comunque posseduti;

3. stipulare convenzioni per l'affidamento in gestione di parte delle attività;
4. partecipare ad associazioni, enti ed istituzioni, pubbliche e private, la cui attività sia rivolta, direttamente od indirettamente, alle attività della Fondazione;
5. svolgere, in via accessoria e strumentale al perseguimento dei fini istituzionali, attività di commercializzazione, anche con riferimento al settore dell'editoria e degli audiovisivi in genere

Art. 5 VIGILANZA

Le Autorità competenti vigilano sull'attività della Fondazione ai sensi del Codice Civile e della legislazione speciale in materia

Art. 6 PATRIMONIO

Il patrimonio della Fondazione è costituito:

- dal fondo di dotazione costituito dai conferimenti in denaro o beni mobili ed immobili, o altre utilità impiegabili per il perseguimento degli scopi, effettuati dai Fondatori o da altri partecipanti;
- dai beni mobili ed immobili che pervennero, pervengano o perverranno a qualsiasi titolo alla Fondazione, compresi quelli dalla stessa acquistati secondo le norme del presente Statuto;
- dalle elargizioni fatte da Enti o da privati con espressa destinazione ad incremento del patrimonio;
- dalle somme delle rendite non utilizzate che, con delibera del consiglio di Amministrazione, possono essere destinate ad incrementare il patrimonio;
- da contributi attribuiti al fondo di dotazione dallo Stato, da Enti Territoriali o da altri Enti Pubblici.

Art. 7 FONDO DI GESTIONE

Il fondo di gestione della Fondazione è costituito:

- dalle rendite e dai proventi derivanti dal patrimonio e dalle attività della Fondazione medesima;
- da eventuali donazioni o disposizioni testamentarie, che non siano espressamente destinate al fondo di dotazione;
- da eventuali altri contributi attribuiti dallo Stato, da Enti Territoriali o da altri Enti Pubblici;
- dai contributi e dalle quote associative dei Fondatori, degli Aderenti e dei Sostenitori;
- dai ricavi delle attività istituzionali, accessorie, strumentali e connesse.

Le rendite e le risorse della Fondazione saranno impiegate per il funzionamento della Fondazione stessa e per la realizzazione dei suoi scopi.

Art. 8 ESERCIZIO FINANZIARIO

L'attività della Fondazione sarà organizzata sulla base di programmi poliennali.

L'esercizio finanziario ha inizio con il 1° gennaio e termina il 31 dicembre di ciascun anno.

Entro tale termine il Consiglio di Amministrazione adotta la relazione programmatica ed il bilancio economico di previsione per l'anno successivo ed entro il 30 aprile successivo il conto consuntivo previa presentazione al Collegio dei Revisori dei conti. Il bilancio economico di previsione ed il bilancio di esercizio devono essere trasmessi all'Assemblea dei Fondatori, accompagnati dalla relazione sull'andamento della gestione sociale e dalla relazione del collegio dei revisori dei conti, ai fini della successiva approvazione. Copia del bilancio di esercizio, unitamente al verbale della seduta del Consiglio ed al verbale dell'Assemblea dei Fondatori in cui è stato approvato, dovrà essere depositata nei modi di legge.

Gli organi della Fondazione, nell'ambito delle rispettive competenze, possono contrarre impegni ed assumere obbligazioni nei limiti degli stanziamenti del bilancio approvato.

Gli impegni di spesa e le obbligazioni, direttamente contratti dal rappresentante legale della Fondazione, debbono essere ratificati dal Consiglio di Amministrazione.

Gli eventuali avanzi delle gestioni annuali dovranno essere impiegati per il ripiano di eventuali perdite di gestione precedenti, ovvero per il potenziamento delle attività della fondazione o per l'acquisto di beni strumentali per l'incremento o il miglioramento della sua attività.

E' vietata la distribuzione di utili od avanzi di gestione nonché di fondi e riserve durante la vita della Fondazione, a meno che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge.

Art. 9 FONDATORI

Sono Fondatori i soggetti pubblici e privati che costituiscono la Fondazione. Essi trovano menzione nell'atto costitutivo della Fondazione stessa.

Possono divenire Fondatori, nominati tali con delibera adottata dal Consiglio di amministrazione nel rispetto dei criteri e requisiti stabiliti dall'Assemblea dei Fondatori, le persone fisiche e giuridiche, pubbliche o private, e gli enti che contribuiscano al Fondo di Dotazione od anche al Fondo di Gestione.

Art. 10 ADERENTI

Possono ottenere la qualifica di "Aderenti" le persone fisiche o giuridiche, pubbliche o private, e gli enti che, condividendo le finalità della Fondazione, contribuiscono alla sua sopravvivenza ed alla realizzazione dei suoi scopi mediante contributi in denaro, annuali o pluriennali, in misura non inferiore a quella stabilita, anche annualmente, dal Consiglio di amministrazione.

La qualifica di Aderente dura per tutto il periodo per il quale il contributo è stato regolarmente versato.

Art. 11 SOSTENITORI BENEMERITI

Possono ottenere la qualifica di "Sostenitori Benemeriti" le persone fisiche o giuridiche, pubbliche o private, e gli enti che contribuiscono agli scopi della Fondazione con un contributo che verrà determinato dal Consiglio di amministrazione, ovvero con una attività, anche professionale, di particolare rilievo o con l'attribuzione di beni materiali od immateriali.

Art. 12 PREROGATIVE DEI PARTECIPANTI ALLA FONDAZIONE

Tale qualifica, indipendentemente dalla quantità e dal tipo di apporto, dà diritto ad esserne parte attiva per il generale obiettivo della Fondazione di possedere una base partecipativa più larga possibile.

Art. 13 ESCLUSIONE

Il Consiglio di Amministrazione decide con il voto favorevole della maggioranza dei due terzi dei membri l'esclusione di Fondatori e con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei membri l'esclusione degli Aderenti e dei Sostenitori benemeriti, nei casi in cui vengano meno i requisiti di cui al II comma del successivo articolo 14, nei casi di gravi e reiterati inadempimenti agli obblighi assunti nonché nei casi di condotte incompatibili con gli scopi della Fondazione.

Art. 14 ORGANI DELLA FONDAZIONE

Sono organi della Fondazione

- il Consiglio di Amministrazione
- il Presidente
- il Collegio dei Revisori dei Conti

- il Collegio dei partecipanti
- l'Assemblea dei Fondatori

Ciascuno degli organi collegiali della fondazione, nella prima seduta successiva alla nomina, verifica che i componenti siano in possesso dei requisiti di probità, onorabilità e professionalità, intesi come requisiti di esperienza e di idoneità etica confacenti ad un ente senza scopo di lucro, richiesti dalla legge e dallo statuto.

Art. 15 CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione è composto da cinque a sette membri. Sono membri di diritto il Rettore dell'Università degli studi di Salerno od un suo delegato, in considerazione del ruolo così prestigioso e autorevole che Vincenzo Buonocore in tanti anni ha avuto nella vita, nella evoluzione e nella crescita dell'ateneo salernitano, il Sindaco del Comune di Salerno o suo delegato, il legale rappresentante della Federcasse o suo delegato, il legale rappresentante della Federazione della Campania delle banche di Credito Cooperativo o suo delegato. I restanti membri sono nominati dall'Assemblea dei Fondatori fermo restando la riserva a favore degli aderenti e dei sostenitori benemeriti di scelta di uno dei membri da nominare.

Il Consiglio di Amministrazione ha tutti i poteri per l'Amministrazione ordinaria e straordinaria della Fondazione e dura in carica 3 esercizi

In particolare:

- a) propone all'Assemblea dei Fondatori le linee generali della Fondazione ed i relativi programmi, nell'ambito degli scopi e delle attività di cui agli artt. 3 e 4;
- b) predispone la relazione programmatica ed il bilancio economico di previsione nonché il bilancio di esercizio;
- c) delibera in ordine all'accettazione di eredità, legati e donazioni nonché all'acquisto e all'alienazione di beni mobili ed immobili;

- d) nomina i Fondatori, i Partecipanti Aderenti ed i Sostenitori benemeriti sulla base dei criteri e dei requisiti stabiliti dall'Assemblea dei Fondatori;
- e) determina le quote di adesione;
- f) predispone il regolamento interno della Fondazione;
- g) propone eventuali modifiche statutarie;
- h) delibera le esclusioni di cui all'art. 13;
- i) nomina tra i suoi componenti il Vice Presidente;
- l) svolge tutti gli altri compiti allo stesso attribuiti dal presente Statuto;

Art. 16 CONVOCAZIONE E QUORUM

Il Consiglio di Amministrazione è convocato dal Presidente di propria iniziativa o su richiesta di almeno 1/3 dei suoi membri, con lettera raccomandata spedita con almeno sette giorni di preavviso, o in caso di urgenza a mezzo telegramma o telefax e via mail inviato con due giorni di preavviso. In ogni caso il Consiglio si intende regolarmente convocato e atto a deliberare qualora vi sia la presenza della totalità dei consiglieri anche se non siano state rispettate le normali procedure di convocazione.

L'avviso di convocazione deve contenere l'ordine del giorno della seduta, il luogo e l'ora.

Il Consiglio si riunisce validamente con la presenza di almeno la metà più uno dei Consiglieri in carica. Il Consiglio delibera a maggioranza dei voti presenti, fermi restando i quorum diversi stabiliti nel presente statuto. In caso di parità prevale il voto di chi presiede. Le deliberazioni risultano da apposito verbale sottoscritto dal Presidente e dal segretario della riunione, steso su apposito libro da tenersi con le modalità previste per l'omologo libro delle società per azioni.

Le votazioni riguardanti persone vengono assunte a scrutinio segreto su richiesta anche di un solo consigliere.

Art. 17 PRESIDENTE

Il Presidente della Fondazione è anche Presidente del Consiglio di Amministrazione. Egli ha la legale rappresentanza della Fondazione di fronte ai terzi. Agisce e resiste avanti a qualsiasi autorità amministrativa o giurisdizionale. Il Presidente esercita tutti i poteri di iniziativa necessari per il buon funzionamento amministrativo e gestionale della Fondazione. In particolare il Presidente promuove le relazioni con Enti, Istituzioni, Imprese Pubbliche e Private ed altri organismi al fine di instaurare rapporti di collaborazione a sostegno delle singole iniziative della Fondazione. In caso di assenza, vacanza o impedimento, egli è sostituito dal Vice Presidente. Il Presidente è nominato dall'Assemblea dei Fondatori e dura in carica tre esercizi.

Art. 18 COLLEGIO DEI PARTECIPANTI

Il Collegio dei Partecipanti è costituito dai partecipanti alla Fondazione di cui agli artt. 9, 10 e 11 del presente statuto e si riunisce almeno una volta all'anno su convocazione del Presidente della Fondazione. Esso è validamente costituito in assemblea qualunque sia il numero dei presenti. Prima dell'inizio dei propri lavori il Collegio procede in ogni seduta alla designazione di un coordinatore tra i partecipanti che presiederà l'attività del Collegio stesso. Il Collegio dei Partecipanti è organo consultivo che formula pareri e proposte sulle attività, programmi ed obiettivi della fondazione, già delineati ovvero da individuarsi, nonché sui bilanci preventivi. E' riservata agli aderenti ed ai sostenitori benemeriti di cui agli artt. 10 e 11 del presente statuto la nomina di uno dei componenti del Consiglio di Amministrazione.

Art. 19 – ASSEMBLEA DEI FONDATORI

L'assemblea dei fondatori è costituita dai partecipanti alla Fondazione di cui al precedente articolo 9 del presente statuto ed è convocata dal Presidente della

Fondazione con lettera raccomandata spedita con almeno sette giorni di preavviso o, in caso di urgenza, a mezzo telegramma o telefax. Essa è validamente costituita in assemblea con la presenza di almeno la metà più uno dei fondatori e delibera a maggioranza dei voti presenti. Prima dell'inizio dei propri lavori l'Assemblea procede in ogni seduta alla designazione di un coordinatore tra i partecipanti che presiederà l'attività dell'Assemblea stessa. Compete all'Assemblea dei Fondatori la nomina dei membri del Consiglio di Amministrazione, fermo quanto disposto dal precedente articolo 15, nonché la nomina del Presidente.

L'Assemblea dei Fondatori è l'organo al quale è riservata la deliberazione degli atti essenziali della vita dell'ente. In particolare ha il compito di:

- a) stabilire le linee generali della Fondazione ed i relativi programmi, nell'ambito degli scopi e delle attività di cui agli artt. 3 e 4;
- b) approvare la relazione programmatica ed il bilancio economico di previsione nonché il bilancio di esercizio presentati dal Consiglio di Amministrazione;
- c) approvare il regolamento interno della Fondazione presentato dal Consiglio di Amministrazione;
- d) deliberare eventuali modifiche statutarie;
- e) deliberare in merito allo scioglimento della Fondazione e alla devoluzione del patrimonio;
- f) stabilire i criteri ed i requisiti perché i soggetti di cui agli articoli 9, 10 e 11 possano divenire Aderenti, Sostenitori, Fondatori;
- g) nominare i componenti del Collegio dei Revisori dei Conti;

Art. 20 COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Il Collegio dei Revisori dei Conti è composto dal Presidente e da due membri effettivi nonché da due supplenti, nominati dall'Assemblea dei Fondatori.

Il Collegio vigila sulla gestione finanziaria della Fondazione, accerta la regolare tenuta delle scritture contabili, esamina le proposte di bilancio preventivo e di conto consuntivo, esercita il controllo contabile, redige apposite relazioni ed effettua verifiche di cassa.

Il Collegio resta in carica tre anni ed i suoi componenti possono essere confermati. I componenti del Collegio possono assistere alle riunioni del Consiglio di amministrazione.

Art. 21 CLAUSOLA ARBITRALE

Tutte le controversie relative al presente Statuto, comprese quelle inerenti la sua interpretazione, esecuzione e validità saranno deferite ad un collegio arbitrale di tre arbitri, due dei quali nominati da ciascuna parte ed il terzo, con funzione di Presidente, scelto congiuntamente dai due arbitri così designati o, in caso di disaccordo, dal Presidente del Tribunale di Salerno al quale spetterà altresì la nomina dell'eventuale arbitro non designato da una delle parti.

Gli arbitri procederanno in via irrituale e secondo equità.

La sede dell'arbitrato sarà Salerno.

Art. 22 SCIoglimento

In caso di scioglimento della Fondazione per qualunque causa, il patrimonio verrà devoluto, con deliberazione dell'Assemblea dei Fondatori, ad altri enti che perseguano finalità analoghe ovvero a fini di pubblica utilità.

Art. 23 CLAUSOLA DI RINVIO

Per quanto non previsto dal presente Statuto si applicano le disposizioni del Codice Civile e le norme di legge vigenti in materia.

Art. 24 NORMA TRANSITORIA

In sede di prima applicazione del presente Statuto il Consiglio di Amministrazione, il Presidente della Fondazione, il Vice Presidente sono nominati alla stipula dell'Atto Costitutivo. Essi durano in carica fino al termine di approvazione del terzo bilancio di esercizio con i poteri previsti dal presente statuto e si occupano dell'avvio delle attività fondamentali della Fondazione promuovendo l'ingresso di nuovi soggetti.

Medesima durata è prevista per il Collegio dei Revisori i cui componenti sono nominati alla stipula dell'Atto Costitutivo.